

VENERDÌ SERA ALLA BIRRARIA

# Cambia nome, ma la classe c'è ancora

## Sananda Maitreya (Terence Trent D'Arby) convince a Mendrisio

■ Bel colpo per La Birreria, il locale di Mendrisio dalla reputazione ormai consolidata che di tanto in tanto si permette di offrire qualche chicca. Come quella proposta venerdì sera quando sul piccolo palco (ma l'impianto sonoro è di prim'ordine e l'acustica ottima) è arrivato - accompagnato da un batterista e un bassista - colui che dal 1995, per sottolineare un rinnovamento spirituale, si fa chiamare Sananda Maitreya. Dietro questo nome si cela Terence Trent d'Arby, artista americano 47.enne che oggi vive a Milano e che negli anni '80 e '90 vendette milioni di dischi. Sananda Maitreya è ancora oggi uno di quelli bravi: scrive, canta e suona tutti i suoi pezzi. Ha talento da vendere e lo ha dimostrato anche nel concerto ticinese, durato appena un'oretta, senza un bis, malgrado il caloroso pubblico, lo richiedesse. La versione che ha proposto di *Angie*, celeberrimo



mo pezzo dei Rolling Stones, da sola valeva il prezzo del biglietto. Sananda, come si poteva leggere sullo striscione dispiegato alle sue spalle, presenta la sua musica co-

me *post millennium rock*. Con una chitarra e una voce che ricorda quella di Sam Cook, dolce e grintosa a seconda delle esigenze che costituisce il valore aggiun-

to, venerdì sera ha evitato di proporre i suoi successi del passato per concentrarsi sul suo ultimo lavoro *Nigor Mortis*, un autentico concentrato di soul-rock. **E.G.**

### PIÙ VIVO CHE MAI

*Nigor Mortis*, il nuovo album sul quale l'artista newyorkese si è concentrato venerdì sera sul palco della Birreria di Mendrisio, dove si è più volte fatto il segno della croce, è un lavoro pieno di idee, un concentrato di soul-rock. (foto Crinari)